Scritto da Red.
Lunedì 16 Settembre 2024 19:15



ARIANO IRPINO – “32 anni, nigeriano, in carcere per reati connessi all’immigrazione clandestina e altro, nel pomeriggio è stato trovato impiccato nella sua cella della casa circondariale d’Ariano Irpino. A nulla sono valsi i soccorsi della polizia penitenziaria e dei sanitari. Lo stesso detenuto la notte scorsa aveva violentemente aggredito alcuni agenti, 4 dei quali sono dovuti ricorrere alle cure del pronto soccorso riportando complessivamente 70 giorni di prognosi”.

Lo dichiara Gennarino De Fazio, segretario generale della Uilpa polizia penitenziaria.

“Sale così a 71 la tremenda conta dei reclusi che si sono suicidati dall’inizio dell’anno, cui vanno aggiunti 7 appartenenti alla polizia penitenziaria. Del resto, con 15mila detenuti oltre i posti disponibili, 18mila unità mancanti alla polizia penitenziaria, strutture fatiscenti, equipaggiamenti approssimativi e disorganizzazione imperante, le prigioni, oltre a essere diffusamente fuori legge, non assolvono a nessuna delle loro funzioni, neanche meramente retributive o contenitive. Al contrario, con omicidi, stupri, risse, aggressioni, violenze d’ogni genere, traffici illeciti, evasioni e molto altro ancora, oltre a rivelarsi piazze di spaccio e scuola del crimine, finiscono per essere dispensatrici di morte, infliggendo a casaccio la pena capitale di fatto”, prosegue il segretario della Uilpa Pp.

“Ribadiamo che servono misure efficaci e immediate a partire dal deflazionamento della densità detentiva, dal rafforzamento della polizia penitenziaria e dall’assicurazione dell’assistenza sanitaria e psichiatrica. Saremmo peraltro curiosi di sapere cosa ne è stato dei provvedimenti annunciati dal ministro della Giustizia, Carlo Nordio, all’indomani della conversione dell’inutile decreto carceri, quando aveva anticipato che avrebbe chiesto pure un incontro al presidente Mattarella. Il guardasigilli ci ha forse nuovamente ripensato?” s’interroga e conclude De Fazio.